



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
“JOPPOLO SOSTEGNO E ASSISTENZA ANZIANI”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
Area di intervento: Anziani A01

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Quanto emerso dall'analisi del fabbisogno ha condotto l'ente a porsi il problema dell'anziano nella sua totalità di persona bisognosa di assistenza e al contempo di compagnia. L'allontanamento di molte famiglie dal territorio, dettata principalmente da esigenze occupazionali, ha prodotto come effetto l'incremento di anziani emotivamente soli e in condizione di isolamento.

Per ovviare ai disagi rilevati, il comune intende pertanto:

1. migliorare la qualità della vita degli anziani residenti;
2. migliorare la qualità della vita delle famiglie;

In riferimento all'obiettivo gen. 1 (migliorare la qualità della vita degli anziani residenti)

Obiettivi specifici saranno:

1. agevolare gli anziani non autosufficienti nei problemi di ogni giorno;
2. migliorare lo stato umorale degli anziani non autosufficienti;
3. favorire la socializzazione tra anziani soli autosufficienti;
4. arricchire le opportunità ricreative per gli anziani autosufficienti;

In riferimento all'obiettivo gen. 2 (migliorare la qualità della vita della famiglia)

1. ridurre il carico familiare nell'assistenza pratica ai propri congiunti;
2. ridurre i tempi di osservazione dei congiunti non autosufficienti;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Utenza: anziani non autosufficienti Attivazione del servizio di assistenza
Ogni volontario assisterà un numero di anziani che verrà determinato in fase di progettazione personalizzato attenendosi al piano individualizzato concordato che potrà prevedere interventi di welfare leggero:

Utenza: anziani autosufficienti

Attivazione del servizio animazione Si prevede altresì di organizzare escursioni e passeggiate all'aperto, gite al mare.

Relazione attività iniziale, intermedia e finale a cura dei volontari

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria UNSC Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173
Nessun ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto:

Obbligo al mantenimento della riservatezza in merito ai dati sensibili trattati. Massima flessibilità oraria a svolgere il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane. Disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi, se necessario allo svolgimento delle attività.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: non previsti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Comune di Joppolo (VV)

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.

Al termine del percorso civile volontario, verrà rilasciata una Attestazione di Competenze dettagliata, valida ai fini del curriculum, su: assistenza, con particolare riferimento all'intervento in condizioni di emergenza (elementi di pronto soccorso, patologia, farmacologia), di interpretariato dei non udenti e di animazione della terza età (Animazione per gli anziani e organizzazione del tempo libero).

La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le seguenti professionalità:

- Figure professionali con specifiche competenze nell'assistenza e nell'animazione della terza età;
- Figura esperta nell'interpretariato dei non udenti;
- Figure competenti nell'intervento di primo soccorso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Propedeutica è la formazione sulle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008.

Modulo n. 1 “ formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” – n. 20 ore Norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. Principali soggetti del sistema di prevenzione sui luoghi di lavoro; relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni di tale sistema; definizione ed individuazione dei fattori di rischio; incidenti ed infortuni sul lavoro; tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori; valutazione dei rischi con riferimento al contesto in cui il volontario opera; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; osservanza delle norme da parte dei volontari

La formazione specifica prevista è una formazione principalmente mirata a raccordare la preprofessionalità del volontario alle esigenze collegate all’espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

La prima parte della formazione specifica verterà su moduli trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l’ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l’essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell’ambiente organizzativo ed essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa; per esempio diagnosticare, relazionarsi, affrontare i problemi e le situazioni, rappresentano tre macro-competenze caratterizzate da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi.

Secondo modulo Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Durata: 8 ore Il modulo ha l’obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell’impresa, dell’organizzazione aziendale, della gestione dei rapporti interpersonali e dell’inserimento in azienda; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un’ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell’importanza della qualità quale elemento per il successo personale e aziendale; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all’interno della sede attuazione di progetto.

Terzo modulo Titolo: “Comunicazione”

Durata: 8 ore Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con il pubblico. Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l’analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il “funzionamento” del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all’interno di un’organizzazione.

Quarto modulo Titolo: “Problem Solving” Durata: 8 ore

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving e di Problem- Setting, la possibilità di valutare più soluzioni, l’autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell’esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali. Il modulo ha l’obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problem solving, gestire le attività di problem solving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problem solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise. Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l’attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento

dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

Quinto modulo Titolo: progetto di Joppolo le caratteristiche delle attività previste”

Durata: 20 ore Il modulo mira a fornire dettagliate informazioni relative al progetto da realizzare attinenti alle attività, alla tempistica, all'organizzazione e agli obiettivi da raggiungere e soprattutto una analisi approfondita dei destinatari diretti ed indiretti. Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazione con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

Ultimo modulo Titolo: “Anziani emergenza e risorsa sociale nell'ambito del territorio coinvolto” Durata: 8 ore Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socioculturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 4 moduli.

La formazione sarà completata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.